

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI



Nucleo della Guardia di
Finanza per la repressione
delle frodi nei confronti
dell'UE

Col. Cruciano Cruciani

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI



Nucleo della Guardia di
Finanza per la repressione
delle frodi nei confronti
dell'UE

Col. Cruciano Cruciani



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI

Dipende
funzionalmente dal
Capo del Dipartimento
per gli Affari Europei

Nucleo della Guardia di Finanza per
la repressione delle frodi nei
confronti dell'UE svolge funzioni di:

Art. 12-bis del Reg. (UE,
EURATOM) n. 883/2013

Servizio di Coordinamento
antifrode nazionale
(AFCOS)

Segreteria tecnica del
Comitato per la lotta contro
le frodi nei confronti
dell'Unione Europea
(COLAF)

Legge 19 febbraio 1992,
n. 142 - D.L. 2 marzo
2024, n. 19



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI

È presieduto dal
Ministro per gli Affari
Europei, le Politiche di
Coesione e il PNRR

Comitato per la lotta contro
le frodi nei confronti dell'UE

Il COLAF è lo "strumento" del Governo preposto
all'elaborazione e allo sviluppo della strategia nazionale sul
tema della lotta all'irregolarità e alle frodi in danno del
bilancio dell'Unione Europea e ad assicurare la
cooperazione e il coordinamento fra tutte le
Amministrazioni nazionali.

Funzioni consultive
e di indirizzo



Art. 54 della Legge n. 234
del 2012

Presenta al Parlamento
una Relazione annuale
sul tema della tutela degli
interessi dell'UE





Compiti e funzioni:



Supporta la cooperazione e lo scambio informativo con l'OLAF.



Garantisce l'attuazione di raccomandazioni e richieste UE su tutela degli interessi finanziari e lotta alle frodi.



Propone misure per uniformare e rendere tempestiva l'azione delle Amministrazioni coinvolte.



Monitoraggio del flusso con l'OLAF dei dati relativi ai casi di Irregolarità/Frode (IMS)



Fornisce pareri alle Amministrazioni nei settori di competenza.



Cura l'elaborazione della "Strategia Nazionale Antifrode" con relativo Piano d'Azione.



Gestisce la compilazione dei questionari annuali ex art. 325 TFUE per la Commissione UE.



Partecipa ai lavori delle istituzioni UE e ai tavoli degli Organismi Antifrode (COCOLAF, GAF), curando la posizione nazionale.



Formula proposte normative, anche su base operativa o applicativa.



Promuove iniziative e progetti innovativi contro le frodi in collaborazione con strutture nazionali, UE e università.



Favorisce formazione e comunicazione attraverso accordi transnazionali con istituzioni e università UE.



Collabora a Master e corsi di formazione co-finanziati dall'UE in ambiti d'interesse istituzionale.



Nuovi compiti e funzioni ai sensi del D.L. 02/03/2024 n. 19, art. 3

«Al fine di rafforzare la strategia unitaria delle attività di prevenzione e contrasto alle frodi e agli altri illeciti sui finanziamenti connessi al PNRR, alle politiche di coesione relative al ciclo di programmazione 2021 - 2027 e ai fondi nazionali a questi comunque correlati, sono estese anche al PNRR le funzioni in capo al Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea.»

Richiesta di informazioni circa le iniziative adottate da istituzioni, enti e organismi per prevenire e contrastare le frodi

Promozione della stipulazione e monitoraggio dell'attuazione di protocolli d'intesa

Elaborazione di eventuali proposte, anche normative, da sottoporre alle amministrazioni competenti ovvero alla Cabina di regia

Sviluppo di attività di analisi sull'azione di prevenzione e contrasto delle frodi e degli altri illeciti, da esporre nella Relazione al Parlamento

La Strategia Nazionale Antifrode - NAFS



La Strategia Nazionale Antifrode - NAFS

Quadro Finanziario
Pluriennale
2021/2027

Assicura il più alto livello di protezione agli interessi finanziari dell'UE, avendo riguardo alle quattro fasi del "ciclo della lotta antifrode"

In linea con il Documento ARES (2016) 6943965 del 13 dicembre 2016 - "Orientamenti sulle strategie nazionali antifrode" della Commissione europea

Risorse Proprie

Politiche di Coesione e Pesca

Politica Agricola Comune

PNRR

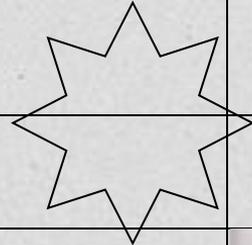


STRATEGIA NAZIONALE ANTIFRODE

2024

Versione 2.0
Dicembre 2023

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI



Le principali indicazioni riportate nella Strategia, possono essere così sintetizzate:



Attribuzione della competenza ad elaborare la Strategia nazionale Antifrode al Servizio nazionale di coordinamento antifrode (AFCOS), individuato in Italia nel COLAF



Opportunità di coinvolgere tutte le Autorità nazionali competenti in materia di gestione e attuazione, audit, indagini, azioni giudiziarie e applicazioni di sanzioni



Previsione di un periodo di validità della Strategia di almeno 4/5 anni oppure coincidente con il quadro finanziario pluriennale



Applicazione della Strategia a tutte le fasi del c.d. "ciclo antifrode", vale a dire, prevenzione, individuazione, indagini e azione giudiziaria, recupero e sanzioni

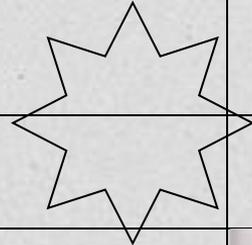


Articolazione della Strategia sull'analisi del contesto antifrode nazionale, la valutazione dei rischi di frode, la determinazione degli obiettivi perseguiti, delle misure per raggiungerli e dei relativi indicatori di attuazione, con previsione di un collegato Piano d'azione che traduca gli obiettivi in priorità e interventi



Opportunità di aggiornare la Strategia, anche in relazione all'evoluzione del contesto esterno e del quadro normativo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI



Le principali indicazioni riportate nella Strategia, possono essere così sintetizzate:



Attribuzione della competenza ad elaborare la Strategia nazionale Antifrode al Servizio nazionale di coordinamento antifrode (AFCOS), individuato in Italia nel COLAF



Opportunità di coinvolgere tutte le Autorità nazionali competenti in materia di gestione e attuazione, audit, indagini, azioni giudiziarie e applicazioni di sanzioni



Previsione di un periodo di validità della Strategia di almeno 4/5 anni oppure coincidente con il quadro finanziario pluriennale



Applicazione della Strategia a tutte le fasi del c.d. "ciclo antifrode", vale a dire, prevenzione, individuazione, indagini e azione giudiziaria, recupero e sanzioni



Articolazione della Strategia sull'analisi del contesto antifrode nazionale, la valutazione dei rischi di frode, la determinazione degli obiettivi perseguiti, delle misure per raggiungerli e dei relativi indicatori di attuazione, con previsione di un collegato Piano d'azione che traduca gli obiettivi in priorità e interventi



Opportunità di aggiornare la Strategia, anche in relazione all'evoluzione del contesto esterno e del quadro normativo

Adozione non
obbligatoria da parte
degli Stati Membri



Fasi del Ciclo Antifrode



Fasi del Ciclo Antifrode

Prevenzione



Implementazione di misure preventive attraverso un rafforzamento della cooperazione con OLAF e altre Amministrazioni, formazione del personale e definizione di protocolli operativi standard.

Individuazione e Segnalazione



Utilizzo di sistemi di monitoraggio continuo e indicatori di allerta per identificare tempestivamente situazioni anomale o sospette.

Recupero e sanzioni



Implementazione di procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate e applicazione delle sanzioni previste dalla normativa.

Indagini



Sostenere le azioni poste in essere dalle competenti Autorità per continuare a garantire il massimo supporto al concreto esercizio dei poteri e delle funzioni dell'Ufficio del Procuratore Europeo



Piano d'Azione: Struttura e Obiettivi

4° Allegato NAFS -
Piano d'azione

14

Obiettivi Strategici

Il piano definisce obiettivi specifici distribuiti lungo le fasi del ciclo antifrode

6

Colonne Operative

Struttura organizzativa in sei colonne riepilogative per la gestione sistematica delle misure

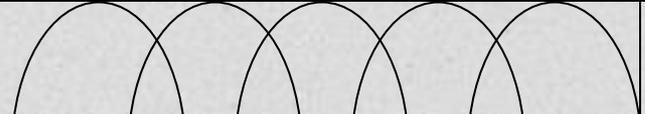
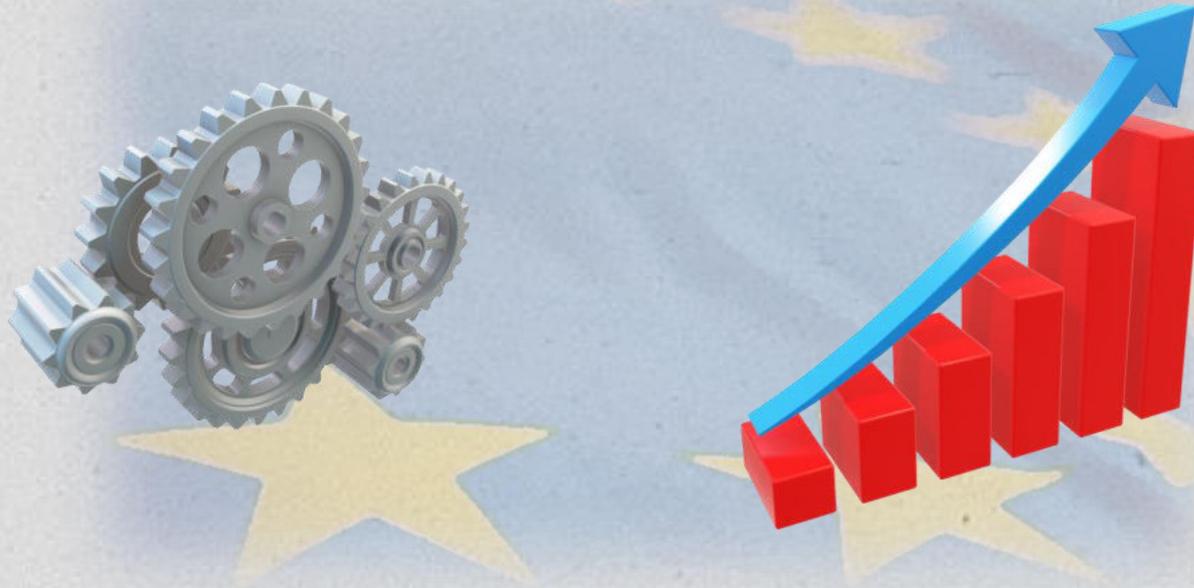
4

Anni di Copertura

Periodo di implementazione 2024-2027
con aggiornamenti continui



Implementazione e Prospettive Future



Implementazione e Prospettive Future

1

FLESSIBILITÀ OPERATIVA

Il dispositivo mantiene un approccio flessibile per adattarsi alle evoluzioni normative e operative senza creare vincoli non necessari al sistema di vigilanza.

2

AGGIORNAMENTO

La Strategia prevede meccanismi di aggiornamento costante per il periodo 2024-2027, garantendo l'adeguamento alle nuove sfide e opportunità.

3

PROTEZIONE DEL BILANCIO UE

L'obiettivo finale rimane la protezione efficace delle risorse dell'Unione Europea attraverso un sistema di controlli coordinato e tecnologicamente avanzato.



Grazie per l'attenzione!

“Nell’elaborare una strategia
è importante
riuscire a vedere le cose che sono ancora
distanti come se fossero vicine
ed avere una visione distaccata delle cose
che, invece,
sono più prossime.”

Miyamoto Musashi

